



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:
LA BOTTEGA DEL TALENTO 2017**

**SETTORE e Area di Intervento:
Settore A- Assistenza- Area 02 Minori**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI

V1 Inserire i volontari in Servizio Civile nel tessuto sociale locale, conoscerne le peculiarità, i bisogni, le risorse, le azioni da attivare; partecipare alle azioni promosse da altri Soggetti di volontariato; allargare la rete di collaborazione fra Enti deputati all'assistenza promuovendo la partecipazione attiva dei singoli cittadini

V2 Partecipare attivamente a progettazioni personalizzate e in rete con gli operatori del sociale e dell' AUSL/ASP per il recupero e il potenziamento delle aree di sviluppo degli alunni diversabili: area motoria, comunicativo-linguistica - affettivo relazionale -cognitiva- degli apprendimenti ecc

V3 Progettare, allestire e realizzare percorsi di educazione ambientale intesi come conoscenza dell'ambiente, delle sue ricchezze e della sua storia per favorire l'inclusione sociale degli autoctoni e non

V4 Acquisire metodologie e strategie didattiche innovative per la riabilitazione degli alunni disabili

V5 Partecipare all' attuazione, verifica e valutazione di strategie didattiche compensative e dispensative per alunni con DSA, anche supportate dalle nuove tecnologie informatiche

V6 Acquisire metodi e strumenti adeguati all'insegnamento dell'Italiano a stranieri (di primo, secondo e terzo livello)

V7 Accompagnare i preadolescenti a rischio di abbandono scolastico, in un percorso (scolastico ed extrascolastico) di aumento dell'autostima, di assunzione di comportamenti corretti, di recupero delle minime abilità di base, anche supportato da attività laboratoriali

V8 Comprendere il valore del ruolo di volontario del servizio civile come promotore di benessere sociale ed individuale, attento sia agli elementi di criticità, sia ai fattori di positività ed eccellenza.

Indicatori di risultato e loro reperibilità

Per obiettivo V1, V7 e V8: Numero di incontri congiunti fra scuola, Comune e Soggetti del volontariato; numero di azioni co-progettate cui partecipa il giovane in servizio civile Es. Colletta alimentare, Raccolta indumenti Caritas, Adozioni a distanza, Raccolta e consegna pacchi-dono natalizi a famiglie in difficoltà, ecc. (dato reperibile da Agenda del Dirigente, da calendario degli eventi, e da questionario di monitoraggio in itinere e finale)

Per obiettivo V2 e V4: Numero di incontri congiunti fra Scuola, AUSL e genitori degli alunni diversamente abili cui partecipa il volontario (dato reperibile da Calendario incontri con Neuropsichiatria infantile)

Per obiettivo V3: Numero di incontri della Commissione ambiente d'Istituto cui partecipa il volontario (dato reperibile dal registro Commissione Ambiente)

Per obiettivo V5: Numero di incontri della Commissione DSA d'Istituto cui partecipa il volontario (dato reperibile dal registro Commissione DSA e da registro di valutazione dell'insegnante)

Per obiettivo V6: Numero di incontri del Progetto C.I.A.O. cui partecipa il volontario (dato reperibile da registro incontri Progetto C.I.A.O. e da registro di valutazione dell'insegnante)

Rispetto al Bando 2016 il monitoraggio condotto sui volontari ci induce a potenziare i momenti collegiali di programmazione (incontri di commissioni di lavoro specifiche) per condurre i giovani al passaggio graduale dalla funzione di "esecutore" di consegne (pur importanti e di responsabilità) a quella di "corresponsabile" di progetto. I volontari che hanno cessato il servizio hanno infatti riferito che i momenti più formativi per loro sono stati proprio quelli in cui, a partire dai bisogni registrati, si sono congiuntamente programmate azioni, da portare a termine in piena collaborazione, da correggere e ricalibrare in itinere, da valutare in base ai risultati raggiunti. I giovani hanno così imparato operativamente "il lavoro per progetti", già argomento della loro formazione generale e specifica.

Particolarmente apprezzati dai volontari sono stati inoltre i momenti di affiancamento coi docenti in classe; in tal modo la formazione specifica si è integrata con l'operatività concreta e la gestione dei casi specifici.

OBIETTIVI CONDIVISI A LIVELLO DI COMUNITA' TERRITORIALE

T1 Dotare il nostro territorio di una struttura operativa capace di mettere in atto interventi contro l'emarginazione scolastica e l'esclusione sociale, ottimizzando le risorse esistenti e valorizzando le eccellenze.

T2 Allargare la rete di collaborazioni fra Soggetti ed Enti di varia tipologia e matrice culturale/politica, valorizzando le differenze di approccio al problema, ma convogliando le forze verso un unico obiettivo condiviso: il bene dell'individuo e della società

T3 Potenziare le strutture del territorio volte all'assistenza socio educativa, incrementando il settore del volontariato sociale

T4 Favorire l'evoluzione di una **comunità educante**, formata da più soggetti (esperti, docenti, famiglie, agenzie educativo- formative, volontari in servizio civile, ...) in grado di accompagnare i minori nel loro percorso di crescita

T5 Educare ed educarsi al profondo rispetto per l'altro in quanto persona

T6 Perseguire l'integrazione sociale al fine di demotivare ogni forma di emarginazione e di episodi di intolleranza

T7 Promuovere strategie di coesione sociale potenziando i momenti di socializzazione e di scambio culturale

T8 Favorire l'aggregazione giovanile, in ambienti socio-culturali protetti e ricchi di significato

T9 Favorire l'integrazione sociale delle fasce deboli (handicap certificato, DSA, disagio socio-culturale, stranieri, pluri-ripetenti a rischio dispersione) favorendone l'autonomia e l'inserimento sociale

Per obiettivo T1, T2, T3: Numero di progetti mirati alla prevenzione e cura del disagio socio-culturale messi in atto dal Comune o da Reti di Comuni, cui partecipa il volontario (dato reperibile da Banca dati Servizi sociali Comunali)

Per obiettivo T4, T5, T6, T7: Numero di eventi pubblici realizzati in ambito comunale cui partecipa il volontario (dato reperibile da "libro bianco delle manifestazioni annuali" editato dal Comune)

Per obiettivo T8: numero di presenze giovanili nei Centri di Aggregazione (dato reperibile da Servizi Sociali Comunali, CAG, Oratori)

Per obiettivo T9: calo numerico delle segnalazioni e denunce per abbandono scolastico (dato reperibile da Anagrafe Studenti e da registro visite domiciliari effettuate dalla polizia municipale)

Rispetto al Bando 2016, a fronte delle risultanze recepite di volontari SCN durante il monitoraggio condotto, si potenzieranno non tanto il Numero di azioni, quanto la coesione delle medesime, attivando una più funzionale Rete di collaborazioni fra Istituzioni, Soggetti del terzo settore e Privati per potenziare le sinergie già esistenti.

A questo proposito, alcuni Volontari del precedente progetto hanno mantenuto, coi referenti conosciuti durante il servizio, proficui rapporti per consulenza lavorativa e per informazioni riguardanti le opportunità occupazionali presenti sul territorio.

Alcuni di loro, di cui una straniera, sono stati accompagnati nella presentazione di domande per inclusione in graduatoria per insegnamento e/o compiti di ufficio.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ENTE PROPONENTE

E1 Rendere la scuola un luogo vitale, dove tutti possano trovare spazio adeguato alle loro esigenze e alle loro potenzialità (allievi con BES, normodotati, eccellenze).

E2 Favorire la "cultura del dono" ampiamente inteso come dono del proprio tempo, capacità, risorse, strumenti, ecc

E3 Dotare la scuola di figure specifiche che possano attivare interventi mirati all'inclusione e valorizzazione delle diversità

E4 Predisporre le condizioni per realizzare attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni migliorando l'autonomia funzionale e la flessibilità organizzativa della scuola, anche attraverso attività laboratoriali che consentano di scoprire i propri "talenti"

E5 Promuovere le potenzialità personali e le inclinazioni specifiche dei destinatari del progetto

E6 Promuovere la cultura dell'accoglienza, dell'accettazione del diverso, del diritto di tutti alla piena realizzazione della persona attraverso l'istruzione, nella scuola della inclusione.

Indicatori di risultato e loro reperibilità

Per obiettivo E1, E4: calo del numero di ripetenze (dato reperibile da Anagrafe Studenti)

Per obiettivo E2: numero di eventi di solidarietà cui la scuola partecipa (es. Colletta alimentare, Raccolta indumenti Caritas, Adozioni a distanza, Raccolta e consegna pacchi-dono natalizi a famiglie in difficoltà, ecc)- dato reperibile da Registro Progetti d'Istituto-

Per obiettivo E3: aumento del numero di educatori con formazione specifica (dato reperibile dal registro dei docenti iscritti ai corsi di formazione interni ed esterni alla scuola)

Per E5, E6: miglioramento delle prestazioni degli allievi, rispetto al punto di partenza (dato reperibile da registro voti dell'Istituto scolastico frequentato e dai registri dei consigli di classe)

Rispetto al Bando 2016, i giovani che hanno terminato il servizio hanno espresso durante il monitoraggio condotto in collaborazione con docenti, genitori e volontari, che sarebbe opportuno potenziare gli obiettivi E4, E5, E6 dal punto di vista delle competenze ancor più specifiche acquisibili dagli educatori, per migliorare le performance degli allievi.

N.B. Proprio il significativo apporto dei giovani in Servizio civile dei precedenti Bandi ha fornito all'Ente l'occasione di realizzare una organizzazione dell'orario delle lezioni che definiamo "a classi aperte", in cui alunni provenienti da classi diverse si accorpano per lavorare a piccoli gruppi, per acquisire competenze più adeguate alle loro potenzialità e quindi per ottenere migliori risultati individuali di apprendimento. L'esperienza appena conclusa ha fornito riscontri molto positivi in termini di gradimento sia da parte degli allievi, sia degli educatori implicati e ciò ci induce a potenziare la strategia organizzativa e didattica adottata.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

*partecipa alle riunioni della commissione integrazione alunni diversamente abili

*segue l'allievo a lui affidato, in classe, nei momenti di assenza dell'insegnante di sostegno o assistente OSEA, secondo le indicazioni di lavoro contenute nel PEI

* riferisce all'equipe pedagogica difficoltà incontrate e risultati raggiunti

*Assiste alle fasi di lavoro progettuali delle singole equipe di lavoro

*Impara strategie e tecniche specifiche per i casi seguiti ed afferenti alle categorie (svantaggio socio-culturale e scolastico, stranieri)

- *utilizza gli strumenti, le consegne e le schede di lavoro preparate dall'equipe
- *riferisce ai docenti difficoltà incontrate e risultati raggiunti
- *Accompagna l' alunno con disabilità motorie gravi su trasporto all'uscita da scuola
- *Affianca i docenti nelle attività di recupero, riceve le consegne da far eseguire agli allievi suddivisi in piccoli gruppi di lavoro (5-6- unità)

Impara:

- * le caratteristiche disfunzionali dei DSA
- * i mezzi e gli strumenti compensativi
- *le tecniche didattiche specifiche

Partecipa ai momenti di lavoro collegiale congiunto fra Esperti, docenti e famiglie

Segue:

individualmente e/o a piccoli gruppi gli allievi su indicazioni e consegne specifiche concordate nell'equipe di lavoro, anche con ausilio di strumenti tecnologici e multimediali compensativi

- *Partecipa ai momenti formativi dell'equipe
- *Partecipa e realizza le attività di promozione di SNC sul territorio concordate anche con COPESC
- *Segue gli allievi nelle fasi di realizzazioni dell'evento teatrale o musicale
- *Partecipa all'allestimento di mostre, convegni, conferenze
- *partecipa alle fasi di progettazione
- *collabora nella realizzazione dei percorsi su itinerari naturalistici e/o storici
- *partecipa alle fasi di allestimento dei percorsi
- *accompagna gli allievi nell'itinerario, con affiancamento del docente
- *Partecipa all'allestimento di eventi conclusivi del percorso
- * Collabora con gli educatori del Centro estivo per l'organizzazione del servizio
- * Si occupa nello specifico degli allievi (con handicap o in situazione di disagio) già seguiti a scuola e frequentanti il Centro
- * accompagna come chiudi fila il gruppo di allievi, insieme al personale AUSER (qualora il loro numero risulti insufficiente in termini di sicurezza del servizio)

N.B. La seguente attività verrà attivata qualora i volontari selezionati siano in possesso di competenze specifiche adeguate. (Qualora i volontari selezionati siano stranieri si potrà organizzare anche un corso facoltativo di lingua straniera nella loro lingua madre)

- *Sulla base delle richieste dell'utenza, il volontario propone una propria idea di corso in linea con le proprie competenze specifiche
- *Partecipa alla fase di progettazione ed organizzazione
- *Conduce il corso con piccoli gruppi di alunni, con supervisione del Dirigente Scolastico o suo delegato
- *Verifica periodicamente risultati raggiunti e livello di gradimento registrato, discutendoli all'interno dello staff di direzione

CRITERI DI SELEZIONE

Si seguono i criteri nazionali UNSC come da determina del Direttore Generale del 11 giugno 2009 n. 173

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo con numero 1400

ore di servizio settimanali dei volontari (orario flessibile) Minimo 12

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Presenza in servizio secondo la calendarizzazione settimanale e mensile prevista
- Flessibilità di servizio da concordare per eventuali necessità della scuola e/o dei singoli alunni o di loro gruppi
- Disponibilità agli spostamenti
- Rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla tutela della privacy

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

NON si prevedono requisiti necessari di accesso (oltre quelli richiesti dalla L.6 marzo 2001, n. 64)

Possono essere impiegati nel progetto, volontari in situazione di disagio sociale, bassa scolarizzazione o diversamente abili (riserva del 25% arrotondato per eccesso all'unità)

I Servizi comunali competenti si incaricano di indirizzare al progetto i soggetti appartenenti alle categorie sopra indicate, nell'ottica di un positivo percorso di crescita comune, sia per il volontario sia per gli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto 12

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 12

Numero posti con solo vitto 0

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. v o l .	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Scuola Secondaria CAROZZA	Salsomaggiore	Via Don Minzoni, n°8 bis	70690	6	Malvermi Patrizia	17/02/1971	MLVPRZ71B57Z114G
						Laneri Umberto	22/05/66	LNRMRT66E22C342P
2	Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Scuola Primaria	Salsomaggiore	Via Bacchelli, n°1	85683	4	Oliva Rita	20/08/55	LVORTI55M60C561J
						Bellucci Simonetta	13/09/1964	BLLSNT64P53H501W
3	Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Scuola primaria	Salsomaggiore	Via Don Minzoni, n°8 bis	71221	2	Germani Gaia	22/09/72	GRMGAI72P62B034I
						Faroldi Ausonia	03/12/1953	FRLSNA53T43H720K

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno al momento formalizzato

Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno al momento formalizzato

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza fin qui condotta ci incoraggia a seguire un programma concreto di acquisizione di competenze e professionalità certificabili dall'Ente proponente, in quanto i volontari in servizio nel precedente anno hanno dimostrato di trarne grande beneficio.

Si riporta di seguito l'attuale situazione lavorativa e/o di studio dei giovani impegnati nel precedente bando di SCN, verificata mediante monitoraggio ex-post.

In particolare, dei 6 volontari in servizio nel precedente bando, 1 si è iscritta all'università, 1 continua nel percorso di studi di laurea specialistica, 2 sono state assunte presso Cooperative sociali dedite all'educazione di minori, 1 lavora part time presso un ristorante, 1 segue bambini in difficoltà nei compiti pomeridiani e tiene corsi di riabilitazione motoria.

Tutti i giovani hanno mantenuto ottimi rapporti col personale dell'Ente e con gli alunni.

Al termine del servizio verrà rilasciata dall'Ente proponente, su richiesta del volontario, la certificazione del servizio svolto e delle competenze/professionalità acquisite nei seguenti ambiti:

acquisizione di strategie, tecniche ed utilizzo di strumenti specifici per l'insegnamento dell'Italiano a stranieri, livello di padronanza della lingua inglese secondo il quadro Europeo di Riferimento testato da docenti in servizio presso l'Ente proponente ed abilitati alla certificazione

livello di competenza informatica sulla base degli standard previsti per patente ECDL

Un'apposita commissione costituita dai docenti formatori specifici, OLP, docenti di lingua inglese, docenti di tecnologia/ informatica e presieduta dal Responsabile legale dell'Ente proponente concorda e redige certificazione individuale delle competenze/professionalità sopra indicate, valide ai fini del C.V.

Tale certificazione viene riconosciuta anche da Ente terzo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica rivolta ai volontari verterà sulle seguenti tematiche:

- **Integrazione alunni Diversamente Abili , alunni con DSA , alunni con BES (relatrice del corso e conduttrice dei lavori di gruppo Gaia Germani)**

Argomenti:

- Accoglienza ed integrazione di alunni disabili attraverso esperienze di buone prassi.
- Interventi di “cura” partendo dalla stesura della documentazione scolastica (profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato, programmazione didattica personalizzata)
- Nozioni base sulle diverse tipologie di handicap e le relative strategie di riabilitazione (logopedica, psicomotoria, espressivo-comunicativa, cognitivo-comportamentale, relazionale ecc)
- Informazioni teorico – pratiche sui disturbi specifici di apprendimento: dislessia – discalculia- disortografia-disgrafia;
- L’attenzione sui processi di acquisizione di lettura e scrittura per predisporre interventi didattico-educativi appropriati;
- Misure compensative e dispensative e loro applicabilità;
- Didattica adeguata agli alunni dislessici per il raggiungimento del successo formativo ;
- Utilizzo di software specifici.
- Identificazione degli alunni con BES e normativa di riferimento
- La didattica inclusiva

DURATA ORE 5

- **Dinamiche relazionali, disagio e dispersione scolastica (FORMATRICE Maria Rita Pacifico)**

Argomenti:

- Riconoscere gli elementi del disagio giovanile.
- Nozioni sul concetto di “relazione” e il legame con l’ apprendimento.
- Tecniche di relazione funzionale e di ascolto attivo: accoglienza, disponibilità, comprensione empatica, tecniche di risposta efficaci;
- La conduzione di un circle time.
- Le strategie didattiche per potenziare l’autostima, la motivazione, le abilità sociali e le competenze emotive

DURATA ORE 2

- **Immigrazione e povertà economico-culturale (FORMATRICE Germani Gaia)**

Argomenti:

- Lingua italiana : corso intensivo per volontari stranieri
- alfabetizzazione intensiva e primi interventi di natura socio-assistenziale; forme di arricchimento culturale.
- Il “protocollo di accoglienza” comune a tutte le scuole del distretto.
- Sussidi e materiali didattici per Italiano L2

-le metodologie didattiche di : Approccio Total Physical Response (che usa il movimento e il fare attraverso l'esecuzione di comandi), Approccio autobiografico (che esplora la dimensione dell'identità personale.) Precision teaching. Pair work. Spiral Approach.

DURATA ORE 5

• **Valori e disvalori della famiglia , conflitti generazionali (FORMATRICE Maria Rita Pacifico)**

Argomenti:

-La risposta ai bisogni di sostegno , confronto e superamento di vissuti di isolamento delle famiglie degli alunni in difficoltà attraverso approcci integrati tra scuola ed agenzie del territorio.

-Il sostegno alla genitorialità, ridandole senso di adeguatezza ed efficacia.

-I patti formativi di alleanza efficace.

-tecniche di gestione dei conflitti (giochi di ruolo educazione razionale emotiva; empatia autorevolezza

DURATA ORE 4

• **Tecniche di insegnamento/apprendimento: (FORMATRICE Maria Rita Pacifico)**

Argomenti:

-Cooperative learning

-Problem solving

- Precision teaching

- Metodo Feuerstein

-Tutoring

DURATA ORE 11

• **Nuove tecnologie per la didattica (FORMATRICE Mara Battecca)**

Argomenti:

-l'utilizzo di p.c. con software specialistici

- la lavagna interattiva multimediale

- la posta elettronica

- la costruzione di audiovisivi

- la costruzione di prodotti filmati e disegni animati

DURATA ORE 8

• **L'educazione ambientale –natura, storia, tradizione- come fattore di conoscenza e di inserimento sociale (FORMATRICE Mara Battecca)**

Argomenti:

- cosa si intende per educazione ambientale

- come si progetta e si realizza un progetto di educazione ambientale

- come si realizza un percorso

- osservare, conoscere, capire, valorizzare l'ambiente di vita

DURATA ORE 6

• **Solidarietà e forme di cittadinanza, (FORMATRICE Lorena Gorra)**

Argomenti:

- associazionismo e volontariato
- educazione alla cittadinanza attiva (insieme a rappresentanti ed associazioni del terzo settore impegnate sul territorio)

DURARA ORE 6

• **Sicurezza (FORMATRICE Lucia Araldi)**

Argomenti:

- Informazione e formazione in materia di sicurezza nella scuola - legge 81/2008.

Verranno illustrati i documenti specifici riguardanti la prevenzione e protezione dai rischi nell'ambiente di lavoro (durata 2 ore)

Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copesc di Parma, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

DURATA tot ORE 6

• **Il lavoro di equipe (FORMATRICE Lucia Araldi)**

Argomenti:

- compiti, funzioni e responsabilità individuali e di gruppo
- la gestione del gruppo di lavoro
- la leadership e le sue espressioni
- il processo di Decision making
- la comunicazione efficace
- il problem solving: fasi e strategie

DURATA ORE 6

• **Attività di relazione e raccordo con Enti esterni, in rete con la Scuola (FORMATRICE Lorena Gorra)**

Argomenti:

- finalità, obiettivi ed azioni dei servizi sociali comunali e distrettuali
- il campo d'azione educativo, sociale e sanitario
- le aree di competenza esclusiva e concorrente
- le competenze dell'Ente locale sulle politiche sociali e sull'integrazione di alunni stranieri e diversamente abili
- esame di protocolli specifici

DURATA ORE 4

- **La dimensione europea (FORMATRICE Lucia Araldi)**

Argomenti:

-gli Obiettivi europei di Lisbona 2000 per i sistemi di istruzione e formazione e gli obiettivi di coesione sociale che contraddistinguono fortemente le politiche sociali europee

-le opportunità di progetti europei rivolti ai giovani: borse di studio per tirocini, ricerche, corsi di specializzazione; bandi comunitari e sostegno alla mobilità formativa; tirocini presso le istituzioni europee e le organizzazioni internazionali;

-volontariato internazionale; soggiorni linguistici

-eTwinning: il gemellaggio elettronico tra scuole europee

-il progetto Comenius

DURATA ORE 4

- **L'apprendimento per tutto l'arco della vita (FORMATRICE Lucia Araldi)**

Argomenti:

- l'apprendimento permanente

- lo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro, maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future (Strategia di Lisbona).

- gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione come punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

- I Programmi settoriali: Comenius (istruzione scolastica); Erasmus (Istruzione superiore e alta formazione); Leonardo da Vinci (formazione iniziale e continua); Grundtvig (Educazione degli adulti)

- Il Programma Trasversale teso ad assicurare il coordinamento tra i diversi settori,

- il Programma Jean Monnet per sostenere l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel campo dell'integrazione europea e le istituzioni europee chiave.

DURATA ORE 4

- **Inserimento lavorativo nell'odierna società della conoscenza (FORMATRICE Lucia Araldi)**

Argomenti:

- ricerca, formazione e innovazione

- l'arricchimento delle competenze come condizione per la flessibilità lavorativa

- il curriculum vitae

- il colloquio di lavoro

DURATA ORE 4

Durata:

75 ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso; il modulo relativo all'informazione sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro presso l'Ente sarà svolto entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto e sarà integrato con le 4 ore di formazione sulla sicurezza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.